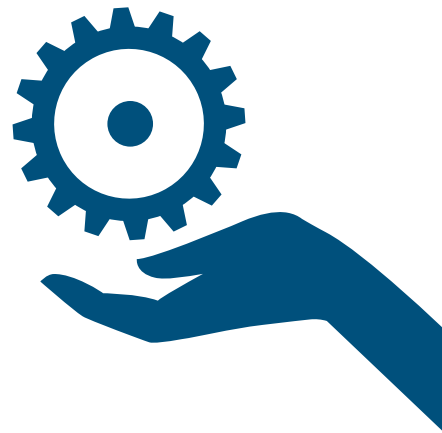


# I CONGEDI E I PERMESSI PER MOTIVI DI SALUTE

Devi assentarti dal lavoro per ragioni di salute o per assistere un familiare con disabilità?

Ecco quali sono le tipologie di congedi e permessi



I lavoratori dipendenti, pubblici e privati, con contratto a tempo indeterminato o determinato hanno diritto a permessi e congedi.

I permessi e congedi sono concessi purché la persona gravemente disabile non sia ricoverata a tempo pieno presso strutture ospedaliere o similari o, in caso di ricovero, solo in situazioni particolari.

Le possibilità di assentarsi dal lavoro riguardano

- i genitori (anche affidatari o adottivi) con figli portatori di handicap grave
- i parenti di persone con grave handicap
- i lavoratori disabili.

## PERMESSI PER LA VORATORI DISABILI

I lavoratori dipendenti pubblici o privati, anche a tempo determinato possono richiedere:

- permessi orari di 2 ore al giorno con orario di lavoro uguale o superiore a 6 ore, 1 ora se inferiore alle 6 ore;
- permessi mensili, in alternativa ai permessi orari, di tre giorni.

## PERMESSI E CONGEDI PER LAVORATORI CHE ASSISTONO FAMILIARI DISABILI

### PERMESSI GIORNALIERI PER LEGGE 104

Il lavoratore che assiste un familiare disabile grave ha diritto a 3 giorni di permesso al mese.

I permessi giornalieri per legge 104 sono sempre retribuiti.

Per assistere un figlio disabile grave, i permessi giornalieri per legge 104 sono riconosciuti a entrambi i genitori, anche adottivi, che possono utilizzarli alternativamente.

Invece, per assistere un qualsiasi altro familiare disabile grave, i permessi spettano a un solo lavoratore dipendente.

Nel caso in cui il lavoratore debba assistere più disabili gravi può ottenere permessi per ciascuno dei disabili di cui si prende cura.

### CONGEDO STRAORDINARIO PER ASSISTERE DISABILI GRAVI

Il congedo straordinario può essere richiesto per assistere disabili gravi per una durata massima complessiva di 2 anni, per ogni persona assistita.

A chi spetta il congedo straordinario:

- coniuge convivente del disabile grave

Nel caso in cui il coniuge non possa occuparsene:

- padre o madre, anche adottivi
  - uno dei figli conviventi
  - uno dei fratelli o un parente

Il lavoratore ha diritto a utilizzare il congedo entro 60 giorni dalla richiesta, in modo continuativo o separato.

Durante il congedo il lavoratore non può svolgere alcun tipo di lavoro.

Al lavoratore spetta un'indennità corrispondente all'ultima retribuzione.

### RICHIESTA DI PART TIME

In alcuni casi particolari, i lavoratori che fanno richiesta di part time per assistere familiari disabili hanno la priorità a trasformare il contratto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale.

### ESONERO DAL LAVORO NOTTURNO

Il lavoratore che ha a carico un disabile non è obbligato a prestare lavoro notturno (dalle ore 24 alle ore 6). La richiesta di esonero dal lavoro notturno va presentata in forma scritta al datore di lavoro entro le 24 ore precedenti l'inizio previsto del turno di lavoro.

### DIVIETO DI TRASFERIMENTO

La legge 104 prevede che il lavoratore che assiste un familiare disabile grave debba dare il proprio consenso per il trasferimento in altra sede, altrimenti il trasferimento è vietato.

## ASSISTENZA A FIGLI DISABILI GRAVI

I genitori lavoratori dipendenti, anche adottivi o affidatari, con figli disabili gravi possono assentarsi dal lavoro grazie ad alcune tipologie di permessi.

### FIGLI DISABILI GRAVI FINO A 3 ANNI: permessi giornalieri orari per i genitori

Possono utilizzare 2 ore di permessi giornalieri orari i genitori che lavorano per almeno 6 ore, oppure 1 ora se l'attività lavorativa è inferiore alle 6 ore.

Se entrambi i genitori sono lavoratori dipendenti, i permessi giornalieri orari sono utilizzabili, in alternativa, dalla madre o dal padre.

Al lavoratore spetta un'indennità pari al 100% della retribuzione.

### FIGLI DISABILI GRAVI FINO A 12 ANNI: prolungamento del congedo parentale

La lavoratrice madre o, in alternativa, il lavoratore padre di figlio disabile grave hanno diritto al prolungamento del congedo parentale, utilizzabile fino ai 12 anni del bambino se non è ricoverato a tempo pieno in istituti specializzati, a meno che la presenza del genitore non sia richiesta.

Il prolungamento del congedo parentale può iniziare dopo la fine del congedo parentale ordinario e essere utilizzato dai genitori, in maniera continuativa o separata, per un periodo massimo non superiore a 3 anni (compresi i periodi di congedo parentale ordinario).

Per tutta la durata del congedo, il lavoratore ha diritto a una indennità giornaliera pari al 30% della retribuzione, a meno che il contratto collettivo non preveda un trattamento più favorevole.

## CONGEDI RETRIBUITI E NON PER EVENTI O CAUSE PARTICOLARI

Il lavoratore ha diritto ad un permesso retribuito di tre giorni lavorativi all'anno o di concordare una riduzione dell'orario lavorativo, in caso di morte o di grave malattia del marito/moglie, di un parente o di un convivente.

I dipendenti pubblici o privati possono richiedere, per gravi e documentati motivi familiari un periodo di congedo, continuativo o separato, non superiore a due anni.

Durante il congedo il lavoratore conserva il posto di lavoro, non ha diritto alla retribuzione e non può svolgere alcun tipo di attività lavorativa.

Per avere più informazioni e sapere come fare domanda per il congedo o il permesso puoi rivolgerti al Patronato più vicino.

### GLOSSARIO



- **Congedo parentale:** è un periodo facoltativo di astensione dal lavoro concesso ai genitori per prendersi cura dei figli nei primi 12 anni di vita del bambino. Il congedo parentale è rivolto a lavoratrici e lavoratori dipendenti.
- **Genitori affidatari e adottivi:** l'adozione consente di intervenire in una situazione di abbandono del minore per essere inserito in una famiglia che provveda alla sua cura, istruzione e mantenimento. L'affidamento serve a fornire aiuto e sostegno a un minore che non ha un ambiente familiare adatto alla crescita e viene quindi affidato ad un parente o ad un'altra famiglia.

## IL PATRONATO



Gli Istituti di Patronato offrono assistenza e tutela ai lavoratori, ai pensionati e in generale a tutti i cittadini presenti sul territorio nazionale, anche stranieri, nella gestione delle pratiche, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti.

**I PATRONATI FORNISCONO INFORMAZIONI, ASSISTENZA E CONSULENZA SU:** • pensioni; • infortuni sul lavoro e malattie professionali; • invalidità e disabilità; • sostegno al reddito: assegni familiari, disoccupazione, maternità; • immigrazione: richiesta e rinnovo dei Permessi di Soggiorno.

La maggior parte dei servizi offerti dai patronati è gratuita.

Progetto cofinanziato da



Contenuti elaborati all'interno del progetto  
"Engaging Pakistani Diaspora in Italy  
for promoting Decent Work in Pakistan"



Si ringrazia il Fondo di Beneficenza ed opere di carattere sociale e culturale di Intesa Sanpaolo